

Et li risposé sier Francesco Donado, laudando la so opinion, facendo paure etc.

Da poi andò suso sier Zaccaria Trivixan el XL criminal, biasimando tutte tre le lettere; voria si scrivesse una lettera semo contenti dar li possessi, poi un' altra a parte che'l papa ne concedi la nomination, il che non concedendo, non si darà li possessi.

Andò le parte: 13 non sincere, 8 di no, 34 dil Trun et Trivixan, 40 del Mocenigo, 97 del Minio e li allri nominati; e questa fu presa, sichè una che voltava non era presa et si rebotlava. Et fo comandà credenza de le disputation fatte et lettera scripta. Et si vene zoso a hore 24 1/2 con cattivissimo tempo di pioza et vento.

A dì 16, fo San Sidro. Iusta il solito il Serenissimo vene a la messa in chiesa vestito damaschin cremexin, con li oratori, imperador, Franza, Anglia, Milan et Ferrara, il primocerio, lo episcopo di Baffo, il Zen episcopo di Limisso e oltra li ordinar non li fu alcun Procurator. Computà li Savi a Terraferma, *solum* numero 19.

Di Civald di Friul, di sier Marco Grimani proveditor di . . . Il summario scriverò qui avanti.

Di Padoa se intese esser stà morto, a dì 14, il capitano Michiel Gosmaier tedesco, homo di gran seguito, bandito dal re di Romani con taia e venuto a stipendi nostri, li fo dà provision ducati 300 a l'anno a la Camera di . . . Hor par che la sua morte sia stata sicome poi per lettere di rectori aute la sera se intese. La copia di la qual scriverò qui avanti.

In questa matina, iusta l'ordine dato l'ultimo Consejo, tutti quelli volseno venir creditori de l'impresto ultimo di Gran Consejo si reduseno per far eletion di altri tre capi di loro creditori, in loco di sier Sebastian Malipiero, sier Hironimo Grimani, sier Justinian Contarini, non voleno più esser et è stati più del suo tempo. Vi andò a far tal election do consieri *videlicet* sier Tomà Mozenigo et sier Pandolfo Morexini, et tolli numero 27 fo ballotati, di quali rimaseno 12 che saranno ballotati in Pregadi, et di loro remanerano tre, chi averà più ballote. Questi sono li rimasi:

Sier Filippo Cappello fo consier, qu. sier Lorenzo . . . . .	75
Sier Antonio Erizzo fo di Pregadi, qu. sier Battista . . . . .	43
Sier Vincenzo Gritti fo podestà e capitano a Ruigo, qu. sier Piero . . . . .	43

Sier Zuan Dolfin fo avogador di Comun, qu. sier Lorenzo . . . . .	43
† Sier Ferigo Morexini fo governador de le Intrade, qu. sier Hironimo . . . . .	60
Sier Marco Antonio Fosearini fo proveditor a la biave, di sier Andrea . . . . .	47
Sier Francesco Sanudo fo governador de le Intrade, qu. sier Anzolo . . . . .	46
Sier Alvise Emo fo camerlengo di Comun, di sier Lunardo . . . . .	60
Sier Alessandro Soranzo fo proveditor al sal, qu. sier Giacomo . . . . .	46
Sier Marco Barbo è a le Raxon nuove, qu. sier Marco . . . . .	44
Sier Jacomo Antonio Orio fo di la Zonta, qu. sier Znane . . . . .	60
Sier Francesco Bragadin fo luogotenente in Cipro, qu. sier Vettor . . . . .	45

Da poi disnar li Savi si reduseno, et nulla fo di novo.

Da Ratisbona dil Tiepolo et Contarini 20 oratori, di 4 april, tenuta fin 5, ricevuta a dì 14 ditto. Come venendo per le poste il signor Alvise di Gonzaga scriveno queste. Et da poi le sue dil 26 del passato, la Cesarea Maestà si ha di novo risentito di la sua gamba. Venuta in essa un poco di prurito si grafiò con l'ongie, sichè la gamba se indignò, di sorte che convene redursi a l'olio, et stata poi per il conseio di medici ritirata fin questo zorno ne la camera sua, et non è ussita fuori. Se intende ora stà assai bene, nè resta di negociar. Ha destinato per le cause di le nove turchesche oratori in Ingilterra monsignor Falconeto suo maestro di caja, et in Francia monsignor Balanson suo secondo somiglier, dieno partir oggi o domani in posta. Doi altri si ragiona voler mandar al papa e a la Signoria nostra monsignor di Prato et don Piero di La Cova, ma non ha deliberato ancora qual di loro si abbi a mandar a la Signoria nostra. Se intende il racos, over dieta di Ungaria per consultar le cose a beneficio del regno ne le difficoltà si vedeno ritrovarsi li subditi di tutti do i re, si sospeta, et chi dicono per elezer uno novo re. Similmente ora si reducono in uno loco di Franconia, non molto lontano di Norimberg, li principi et comessi di le terre luterane, con li qual hanno da intertenire il conte Palatino elector et il cardinal Maguntino per nome de la Cesarea Maestà, per veder e concluder qual cosa con loro, non de-